

Informazioni sul programma di screening del tumore della cervice uterina di ASL 3

In Italia nel 2020 sono stati stimati circa 2.400 nuovi casi di tumore della cervice uterina, con un tasso di mortalità del 24,4% a 5 anni. Questa neoplasia è più frequente nelle donne dai 25 anni ed è il quinto tumore per frequenza nelle donne sotto i 50 anni.

Nel 90% dei casi la comparsa del tumore della cervice uterina è associata ad una "infezione persistente" del tratto genitale dovuta per lo più a ceppi HPV ad elevato rischio oncogeno, di cui il 70% è ascrivibile ai ceppi 16 e 18. La vaccinazione è un alleato importante per ridurre il rischio del tumore, ma da sola non basta, soprattutto se eseguita dopo aver già avuto rapporti sessuali. È, quindi, estremamente importante che tutte le donne, anche quelle vaccinate prima del primo rapporto sessuale, compiuti i 25 anni, si sottopongano con regolarità a un test di screening. È per questo motivo che il programma di screening del tumore della cervice uterina, è offerto a tutte le assistite sane di età compresa tra i 25 e i 64 anni residenti sul territorio di Asl 3 che non risultano aver fatto un Pap test negli ultimi 3 anni.

Il programma di screening attuale prevede l'introduzione graduale di **HPV DNA test** che si svolge in maniera pressoché analoga al precedente Pap test (prelievo indolore come durante una visita ginecologica) e che viene offerto **gratuitamente** a tutte le assistite sane di età compresa tra i 30 e i 64 anni.

Il passaggio dal Pap-test al test HPV DNA nella regione Liguria sarà graduale e la **fase di transizione** durerà alcuni anni. Sempre più donne saranno quindi invitate ad eseguire il test HPV al posto del Pap-test, fino ad arrivare ad eseguire il test HPV a tutte le donne sopra i 30 anni. Le donne dai 25 ai 29 anni, invece, continueranno ad essere invitate ad eseguire il **Pap test**, che rimane il test principale e più efficace per questa fascia di età proprio perché sappiamo che l'infezione da HPV è molto presente, ma regredisce spontaneamente nell'80% delle donne; pertanto il test HPV DNA, in questa fascia, comporterebbe un elevato rischio di esami e trattamenti inutili.

L'adesione al programma è libera e tutti gli esami effettuati all'interno del programma sono gratuiti. Le assistite che aderiscono al programma non devono fare altro che presentarsi il giorno e l'ora dell'appuntamento nella sede indicata o contattare l'Unità Organizzativa dello screening del tumore della cervice uterina per concordare/spostare la data e l'ora: non è necessaria né la richiesta del medico curante né la prenotazione al CUP. Alle assistite che aderiscono al programma è chiesto di firmare il consenso al proprio inserimento. Possono, comunque, in qualunque momento, chiedere all'Unità Organizzativa di essere escluse dallo stesso e, in questo caso, non saranno più invitate, fatta salva la possibilità di chiedere il proprio reinserimento. Le assistite che non aderiscono al programma e che non contattano l'Unità Organizzativa continueranno a ricevere ogni 3 o 5 anni l'invito a fare il test di screening.

PAP test: conosciuto anche come striscio vaginale, è uno dei test di screening utilizzato nel programma, è indolore e si svolge in pochi minuti come durante una normale visita ginecologica; è eseguito in sedi ASL da ostetriche adeguatamente formate. Se il **PAP test** risulta **negativo** l'assistita riceve direttamente a casa per lettera l'esito dell'esame e un nuovo invito dopo 3 anni.

Se il **PAP test** risulta **positivo** per alterazioni cellulari francamente tumorali o pre-tumorali l'assistita è invitata telefonicamente a fare una **colposcopia** di approfondimento: il giorno e l'ora dell'esame sono concordati con l'assistita stessa. Se il **PAP test** evidenzia la presenza di **cellule alterate di significato incerto** (casi ASC-US), l'assistita è invitata telefonicamente ad eseguire un ulteriore esame: l'**HPV DNA test**. Il prelievo per l'HPV DNA test è effettuato con le stesse modalità del PAP test; il giorno e l'ora dell'esame sono concordati con l'assistita stessa.

Se l'**HPV DNA test** è **negativo** l'assistita riceve direttamente a casa per lettera l'esito di entrambi gli esami e dopo tre anni è invitata a ripetere il PAP test.

Se l'**HPV DNA test** è **positivo** l'assistita è invitata telefonicamente a fare una **COLPOSCOPIA** di approfondimento: il giorno e l'ora della colposcopia sono concordati con l'assistita stessa.

HPV DNA test: è uno dei test di screening utilizzato nel programma il cui prelievo è eseguito in maniera analoga al Pap test.

Se **HPV DNA test** è **negativo** per la presenza di HPV, l'assistita riceve l'esito dell'esame direttamente a casa per lettera e, se sempre residente nel comune di Genova (ASL3), riceverà un nuovo invito ogni 5 anni fino ai 64 anni di età.

Se **HPV DNA test** è **positivo** per la presenza di HPV, verrà effettuata la citologia di triage, analizzando lo stesso prelievo.

Se la **citologia** è **negativa**, l'assistita riceve l'esito dell'esame direttamente a casa per lettera e riceverà un nuovo invito dopo 12 mesi.

Se la **citologia** è **positiva**, l'assistita è invitata telefonicamente a fare una **colposcopia** di approfondimento: il giorno e l'ora dell'esame saranno concordati con l'assistita stessa.

PAP TEST-FALSI NEGATIVI: si possono realizzare quando le cellule anormali non sono prelevate o sono prelevate ma non trasferite dalla spatola al vetrino o ancora quando non sono rilevate dal citologo che le esamina: per questo motivo nelle risposte inviate alle assistite è sempre consigliato segnalare al proprio medico curante ogni sintomo di allarme avvertito.

PAP TEST-FALSI POSITIVI: si possono realizzare quando le cellule esaminate sono alterate da processi infiammatori o da una non ottimale qualità del preparato ed essere quindi interpretate come un segno di malattia: questo è uno dei motivi per cui in caso di PAP test positivo è consigliato l'approfondimento diagnostico con una colposcopia.

HPV DNA TEST: è il test che esclude la presenza di un'infezione da ceppi HPV ad alto rischio per tumore della cervice uterina.

COLPOSCOPIA: la colposcopia è eseguita da personale medico ginecologo adeguatamente formato; permette di valutare la cervice uterina e di identificare la presenza di zone anormali e di fare i necessari trattamenti. La colposcopia non comporta alcun disagio in più rispetto ad un PAP test o ad un HPV DNA test: la cervice è osservata a forte ingrandimento con uno speciale apparecchio detto colposcopio che resta all'esterno della vagina. Sulla cervice sono applicate due sostanze liquide (a base di iodio e di acido acetico): prima di iniziare l'esame è importante avvisare il ginecologo se si soffre di particolari allergie. Alle assistite che si sottopongono a colposcopia è sempre richiesto di rilasciare il proprio consenso informato all'esecuzione dell'esame. *Per la buona riuscita del PAP test, dell'HPV test e della COLPOSCOPIA è consigliato sottoporsi a questi esami almeno tre giorni dopo la fine delle mestruazioni o comunque quando si ha la certezza di non avere più perdite di sangue, tre giorni dopo l'utilizzo di ovuli creme o lavande vaginali e due giorni dopo l'ultimo rapporto sessuale; l'imene integro (cioè la normale situazione anatomica di chi non ha mai avuto rapporti sessuali completi) non può garantire un'esecuzione tecnica adeguata del prelievo per PAP test, HPV DNA test e della COLPOSCOPIA.*

In relazione agli esami fatti nel programma di screening del tumore della cervice uterina
è possibile richiedere l'accesso agli atti

Unità organizzativa screening tumore cervice uterina: tel. 0108498984 e-mail: screeningcervice@asl3.liguria.it